



Il Coordinamento Camperisti evidenzia all'Opinione Pubblica l'importanza dell'Appennino nella morfologia, ecologia e cultura italiana. Un bene pregevole che non può più essere abbandonato o recintato, deturpato dalle cementificazioni ed aggredito dall'inquinamento, subire selvaggi diboscamenti od assurdi rimboschimenti, gestito dall'improvvisazione invece che da squadre di tecnici ed addetti al settore.

Grazie alla mobilità dei veicoli le nostre famiglie sono le prime ad osservare il panorama europeo e gli scempi ed aggressioni cui l'ambiente e le culture indigene sono oggetto pertanto riteniamo opportuno contribuire con una proposta.

Occorre premettere che appena sorto nel 1985 il Coordinamento Camperisti si è autodenunciato. Abbiamo scritto che migliaia di autocaravan e bus turistici (attrezzati con serbatoi di raccolta acque reflue) ciclicamente (3/5 giorni) erano costretti a scaricare a cielo aperto 70 milioni di litri di acque reflue ogni anno in quanto non esistevano punti, all'uopo attrezzati, con pozzetti autopulenti.

Il Turismo Itinerante con autocaravan e bus turistici svolgeva sicuramente una funzione positiva per lo sviluppo economico e culturale evitando assurde cementificazioni e pertanto meritava il nostro intervento.

Oltre ad autodenunciarsi il Coordinamento Camperisti proponeva economiche soluzioni e promuoveva in prima persona l'allestimento di Punti o Parcheggi attrezzati dotati di pozzetto autopulente atto a ricevere tali acque reflue. Molti i successi. Lucca, Cecina, Cutigliano, Montepulciano, Buonconvento, Grosseto, Teano, San Bartolomeo al

Mare, Vigevano, Marzaglia ricevono il messaggio ed allestivano Punti o Parcheggi attrezzati evitando così gli scarichi a cielo aperto.

Dolorose le sconfitte: la L.R. 16/1987 del Lazio (prevede l'obbligo dei pozzetti autopulenti per le Stazioni distribuzione carburanti) è tutt'oggi inapplicata; la Pdl 1456, analoga per i contenuti, è bloccata nella IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

Oggi dalle strade la nostra attenzione si volge all'ambiente, all'Appennino. Dopo alcuni incontri avanziamo una proposta che auspichiamo venga accolta ed attivata.

Un programma i cui obiettivi siano:

- portare il turismo per tutto l'arco dell'anno,
- proporre semplici infrastrutture,
- produrre sviluppo economi-

co, risveglio del folklore e valorizzazione della cultura locale.

PROPOSTA

Preparazione di un'Autostrada Verde che, con il trekking, unisca le Alpi alla Sicilia.

Un'Autostrada Verde da realizzare utilizzando le già esistenti viabilità minori, sentieri, mulattiere, strade forestali.

Un'Autostrada Verde con ai fianchi aree attrezzate multifunzionali non asfaltate ma con pavimentazioni autobloccanti e discontinue.

Aree attrezzate multifunzionali con strutture minimali quali: acqua, pozzetto autopulente, ostello, spazio tende, ampi parcheggi ove lasciare i veicoli per iniziare i percorsi trekking.

Aree attrezzate che in caso di emergenza diventerebbero basi della Protezione Civile.

Un programma di concerto con Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane ed Associazioni per unire Cittadini-Ambiente-Turismo Itinerante-Protezione Civile.

Una proposta che vi invitiamo a duplicare ed inviare agli Amministratori Pubblici accompagnandola con una vostra lettera.

Paolo Nolano

